

Interrogazioni parlamentari

30 gennaio 2015

P-001637-15

Interrogazione con richiesta di risposta scritta
alla Commissione
Articolo 130 del regolamento
Alberto Cirio (PPE)

► Oggetto: Split payment dell'IVA italiana

La legge 23/12/2014 n. 190, cosiddetta legge di stabilità, prevede alla lettera b) del comma 629 dell'articolo 1 il cosiddetto meccanismo «Split payment», vale a dire il pagamento di fatture senza IVA da parte dei fornitori della pubblica amministrazione, perché l'imposta viene versata direttamente allo Stato dal soggetto pubblico che emette fattura.

Tale misura ha delle enormi conseguenze per la gestione dei flussi di cassa delle imprese fornitrici, con relativi costi per procurarsi la liquidità finora costituita dall'IVA in transito.

1. Può la Commissione mostrare in base a quali dati e/o valutazioni di impatto ritiene che l'equilibrio fra i contrapposti interessi sia salvaguardato, se fosse questo il caso?
2. Può confermare che tutte le formalità necessarie per implementare tale modifica sono state espletate?
3. Può riferire le argomentazioni usate dal governo italiano per giustificare tale misura e i dati su cui si è basato?



Parlamento Europeo

Interrogazioni parlamentari

13 marzo 2015

P-001637/2015

Risposta di Pierre Moscovici a nome della Commissione

Il 24 novembre 2014 la Commissione ha ricevuto una domanda di deroga a norma dell'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE relativa all'eventuale applicazione di un sistema che consenta alle autorità pubbliche di versare l'IVA su un conto speciale per beni e servizi loro forniti.

Tale domanda, a proposito della quale la Commissione ha preso contatto con le autorità italiane, è attualmente in corso di ulteriore esame e deliberazione. A norma del suddetto articolo, la Commissione presenterà al Consiglio una proposta di deroga o invierà una comunicazione, esponendo le sue obiezioni alla misura richiesta entro otto mesi dal ricevimento della medesima.

Qualsiasi misura di deroga in materia di IVA può essere legittimamente applicata in uno Stato membro solo previa adozione all'unanimità della proposta della Commissione da parte del Consiglio.

Ultimo aggiornamento: 17 marzo 2015

Avviso legale